

Atti Dirigenziali

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

In Pubblicazione: dal **6/5/2021** al **21/5/2021**

Repertorio Generale: **3698/2021** del **06/05/2021**

Protocollo: **74141/2021**

Titolario/Anno/Fascicolo: **10.4/2021/34**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: **PARERE AI SENSI DELL'ART.25 BIS, COMMA 6) L.R. 86/83 PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN RELAZIONE ALLE ZSC E ZPS PRESENTI NEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO AI PIANI DI SVILUPPO 2019 E 2020 DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE**



**Città
metropolitana
di Milano**



Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 3698 del 06/05/2021

Fasc. n 10.4/2021/34

Oggetto: Parere ai sensi dell'art.25 bis, comma 6) L.R. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alle ZSC e ZPS presenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in merito ai Piani di Sviluppo 2019 e 2020 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il DLgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt.19 e 107;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n.6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud...."

Visti inoltre i decreti del Sindaco metropolitano:

- R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" in cui è previsto nell'ambito PG0905 (ST082) l'obiettivo n. 18279;
- R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" e s.m.i.;
- R.G. n. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali", con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio al Dottor Emilio De Vita e ad interim Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Richiamata la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 6/2021 del 03/03/2021 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art.170 D.lgs. 267/2000;

Richiamate:

- la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare

l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che:

- con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

- la Rete "Natura 2000" è costituita da:

Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente;

Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare i siti in cui vivono specie ornamentiche;

- il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è interessato tra gli altri dalla ZSC IT 2050007 / ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo" in Comune di Bareggio, dalla ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago" in comune di Cusago, dalla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" nei comuni di Rodano, Settala e Pantigliate e dalla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" in comune di Lacchiarella.

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore della ZSC IT 2050007 / ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", della ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e della ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore, ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo", "Bosco di Cusago", "Sorgenti della Muzzetta" e "Oasi di Lacchiarella" ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011.

Un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio - giuridico per il territorio e VAS ha trasmesso con Pec n. 55622 del 2/4/2021 la richiesta di parere al Parco Agricolo Sud Milano, quale Ente Gestore dei siti della Rete Natura 2000, per la Valutazione di Incidenza (VINCA) relativa ai Piani di sviluppo 2019 e 2020 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 10 comma 3) del D.Lgs.152 che comprende la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.

Lo studio di incidenza relativo ai Piani di Sviluppo (PdS) 2019 e 2020 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, è stato elaborato nell'ambito del procedimento VAS, al fine di valutare le potenziali interferenze sui siti appartenenti a Rete Natura 2000.

Gli obiettivi dei PdS nella pianificazione di RTN hanno lo scopo di soddisfare il raggiungimento di un insieme di obiettivi, sia a carattere tecnico che ambientale, derivanti, in primo luogo, dal Disciplinare di concessione², che da politiche e strumenti di pianificazione sovraordinati.

In particolare il Disciplinare individua i seguenti obiettivi a livello generale:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione dell'energia elettrica sul territorio nazionale;
- garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;
- connettere alla RTN tutti i soggetti che ne facciano richiesta, senza compromettere la continuità del servizio.

Tra l'insieme degli strumenti sovraordinati, dalla cui lettura Terna definisce gli obiettivi alla base del PdS, si ricorda la Strategia Energetica Nazionale (SEN2017): tra le sue priorità di azione definisce linee di sviluppo del settore elettrico, delle infrastrutture e del mercato elettrico, per il raggiungimento dei propri obiettivi di medio e lungo termine. La SEN 2017 ha rappresentato il punto di partenza per la preparazione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), il quale, definendo obiettivi e misure per cinque dimensioni dell'energia, intende "dare attuazione a una visione di ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per una economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente". Il PdS, di conseguenza, si propone di analizzare questo scenario, insieme con gli scenari Europei, al fine di sviluppare il sistema delle infrastrutture e risorse indispensabili per un funzionamento innanzitutto sicuro, ma anche efficiente del sistema elettrico, identificando le infrastrutture di rete prioritarie, necessarie a valorizzare a pieno le risorse di cui il Paese dispone.

Lo sviluppo dello Studio di Incidenza, procede attraverso l'individuazione dei siti di Rete Natura 2000 che potenzialmente sono interessati dall'attuazione del PdS in esame, valutando un indicatore territoriale in base al quale viene calcolata la porzione di superficie della ZSC che ricade nell'area di studio interessata dal PdS. Successivamente lo Studio di Incidenza valuta la condizione di "trasversalità", ovvero quella condizione per cui un'azione operativa di nuova infrastrutturazione prevista dal PdS che colleghi due punti A e B interessi porzioni della ZSC in modo trasversale e quindi sia interessata dall'azione stessa del PdS. Infine lo studio valuta le macrocategorie di Habitat ed in questo modo sono stati presi in esame tutti gli habitat che hanno caratteristiche ecologiche comuni e quindi trattati in modo simile. Sono stati analizzati anche gli obiettivi di conservazione presenti nei Piani di gestione dei singoli Siti di Rete Natura 2000 legati alle macrocategorie di habitat. Tale analisi esposta nello studio, ha permesso di creare delle correlazioni, che permettono in ultima analisi di valutare come la singola azione del Piano potrebbe interferire con determinati obiettivi di conservazione degli habitat. Lo studio di incidenza precisa che nel caso di interferenze, saranno le successive fasi di definizione progettuale della specifica azione, che permetteranno di identificare tutte le possibili misure ed azioni necessarie a ridurre e minimizzare la potenziale interferenza.

L'analisi di quanto riportato nello studio di incidenza evidenzia che gli interventi previsti nel PdS 2019, non prevedono azioni che interessano i territori del Parco agricolo sud Milano, ed in modo particolare le ZSC e ZPS ivi presenti, pertanto in relazione a tale piano non vi è alcuna valutazione nel merito.

Per quanto riguarda invece il PDS 2020, gli interventi di sviluppo del Piano prevedono nello specifico una nuova infrastrutturazione individuata con il codice 166 - N_02 e denominata "Nuovo elettrodotto dt 132 kV", che interessa l'area territoriale compresa tra le provincie di Milano, Lodi e Cremona e nello specifico rispetto al territorio del Parco agricolo sud Milano la nuova infrastrutturazione interessa la ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" ricompresa tra i comuni di Rodano, Settala e Pantigliate.

Lo studio di incidenza mette in evidenza, secondo la metodologia usata, che nel caso specifico della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", solo lo 0,41% del sito sarà interessato dall'area di studio per la nuova infrastrutturazione e che non vi è alcuna condizione di trasversalità. In merito poi alle correlazioni con gli obiettivi di conservazione lo studio riporta che solo la metà degli obiettivi di conservazione risultano essere correlati con l'azione in esame, e di questi solamente quattro presentano un livello di potenziale interferenza medio.

I quattro obiettivi che potrebbero risultare interessati dall'azione in esame sono:

- evitare interventi che alterano e/o riducono l'habitat della specie e la sua funzionalità;
- limitare interventi che alterano le rotte di migrazione dell'avifauna;
- limitare interventi che alterano l'habitat di rapaci diurni e notturni;
- ridurre la realizzazione di opere antropiche.

Stante tale condizione, che minimizza la possibilità di interferenza, è ragionevole ritenere che, nelle successive fasi di definizione progettuale dell'intervento/azione, sarà necessario approfondire e confermare l'assenza di potenziali incidenze significative sull'integrità strutturale e funzionale del sito ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", rispetto all'azione in esame.

In conclusione, lo studio d'incidenza mette in evidenza che per la nuova infrastrutturazione del PdS 2020 identificata dal codice 166 - N_02 e denominata "Nuovo elettrodotto dt 132 kV", il livello di interferenza risulta medio.

Tuttavia risulta necessario ricordare che tale valutazione riportata nello studio di incidenza è condotta su un Piano, e che le fasi successive di progettazione dei singoli interventi/azioni dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza specifica al fine di valutare in modo più adeguato le interferenze e quindi orientare ed ottimizzare le misure di mitigazione ed eventualmente compensare le potenziali incidenze del progetto/azione sul sito di Rete Natura 2000 interessato, al fine di salvaguardare l'integrità strutturale e funzionale del sito stesso.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;
- l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Coordinamento e programmazione attività ambientali e valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano, Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla Dott.ssa Rosalia Lalia Assistente Tecnico Ambientale;

Attestato che:

- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del vigente PTPCT 2021-2023;
- si è provveduto ad assolvere gli adempimenti prescritti dalle Direttive n.1/Anticorr./2013 e n. 2/Anticorr./2013 del Segretario Generale;
- che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente, nonché dall'art. 15 del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano e dell' allegata tabella A;

Richiamata la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2021-2023 (PTPCT 2020-2022), approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 70/2021 del 29/03/2021;

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti:

- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimento dei dirigenti;
- il vigente Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il vigente Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, l'art.11, c 5, in ordine al controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile);

DECRETA

1. di esprimere **parere positivo** ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050007/ ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", alla ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", alla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e alla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" ricadenti nel territorio del Parco Agricolo sud Milano in merito ai Piani di Sviluppo 2019 e 2020 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ricordando che per il Piano di Sviluppo 2020, che ricomprende una nuova infrastrutturazione individuata con il codice 166 - N_02 denominata "Nuovo elettrodotto dt 132 KV", che interessa i territori della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", sarà necessario nelle fasi successive di progettazione dei singoli interventi/azioni sottoporre le stesse a valutazione d'incidenza specifica, al fine di valutare le eventuali interferenze e quindi orientare ed ottimizzare le misure di mitigazione ed eventualmente compensare le potenziali incidenze del progetto/azione sul sito di Rete Natura 2000 interessato, al fine di salvaguardare l'integrità strutturale e funzionale del sito stesso.

2. di trasmettere il presente decreto a Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio - giuridico per il territorio e VAS e alla Direzione Generale Ambiente e Clima Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell' "Ambiente e Natura e Biodiversità";

3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e

che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

**Il Direttore
ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
(dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate